

Il **Sistema museale del lago di Bolsena** (*Simulabo*) è frutto di un lungo e complesso lavoro preparatorio, favorito dalla sinergia di molti enti e persone che, nel corso di oltre un decennio, hanno condiviso metodi, scelte e obiettivi.



Il *Simulabo* nasce e si sviluppa nell'ambito della **programmazione regionale** dedicata all'istituzione e al funzionamento delle forme di coordinamento sovra-museali (i **Sistemi museali territoriali**), con il compito di collegare in un insieme integrato di servizi i vari poli culturali di un territorio che, per caratteristiche geografiche e/o storiche, si configuri come un'area omogenea, raccolta attorno a un comune denominatore.

Una prima bozza di progetto relativa all'istituzione del *Simulabo* venne elaborata nel **1979** nel corso di una riunione tenutasi presso la **Provincia di Viterbo**, allo scopo di prendere in esame l'istituzione di un museo territoriale che si dedicatesse alla ricostruzione storica dell'area gravitante sul bacino imbrifero volsiniese (Regione Lazio, Assessorato alla Cultura, prot. n. 1993, BC-12, 2 luglio 1979).

Nel **1989** la **Regione Lazio**, nell'ambito del **Piano triennale 1989-1991**, ne propose l'istituzione, considerando che avrebbe fatto riferimento a *...un comprensorio territoriale che sicuramente risponde al primo dei criteri previsti [l'omogeneità culturale dell'area]. Infatti sia dal punto di vista storico che da quello fisico l'area presenta una sua indubbia omogeneità...Per quanto riguarda i musei locali funzionanti o in via di allestimento il panorama si presenta sufficientemente interessante e articolato...* (Regione Lazio, Consiglio Regionale, Deliberazione n. 1034 del 13 dicembre 1989 – BURL n. 17 del 21 giugno 1990, pp. 84-89).

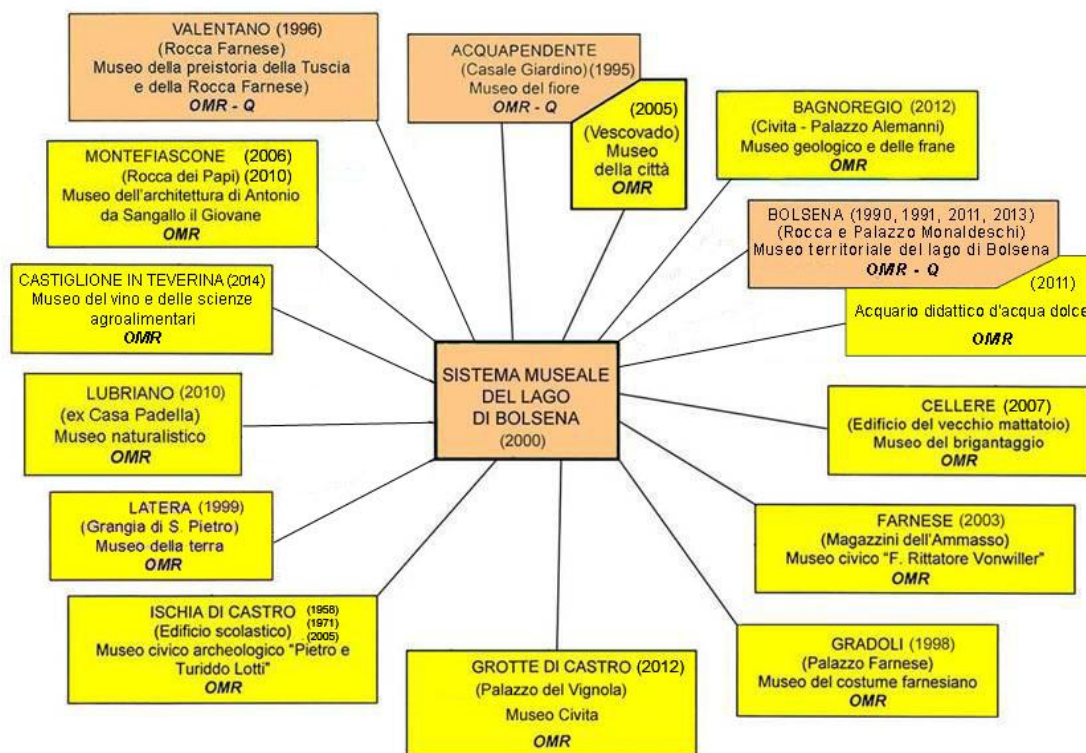
Con un'ulteriore deliberazione del settembre di tre anni dopo il **Consiglio Regionale del Lazio** ribadì le premesse istitutive (*...nel Viterbese la scelta di istituire un sistema museale nell'area del lago di Bolsena è stata fatta soprattutto in ragione della forte omogeneità storico-culturale della zona...*) e le finalità preliminari (*...obiettivo prioritario in passato è stato quello di creare o reimpostare ex novo musei che fossero in grado di rappresentare la storia di questo comprensorio sotto tutti gli aspetti...*), illustrando anche sia i risultati nel frattempo conseguiti a margine e in previsione dell'inaugurazione del Sistema museale (*...finora attraverso i finanziamenti delle leggi ordinarie e straordinarie, si è provveduto prioritariamente a soddisfare necessità di carattere edilizio, consistenti spesso nel recupero di edifici di notevole interesse storico, mirando così anche a riqualificare la fruizione dei centri storici...*) sia gli obiettivi che si intendevano raggiungere a breve (*...nel corso di questo triennio si prevede che gli interventi finanziari dovranno essere rivolti soprattutto agli allestimenti, che saranno volti alla fruizione colta e di massa, secondo criteri scientifici dal punto di vista*



della didattica e moderni nella scelta delle formule...) (Regione Lazio, Consiglio Regionale, Deliberazione n. 483 del 16 settembre 1992 – Supplemento ordinario n. 3 al BURL n. 11 del 20 aprile 1993, p. 17).

Nella fase progettuale della fine degli anni Settanta del secolo scorso, si pensava di includere nel Simulabo soltanto i **comuni gravitanti sul bacino del lago di Bolsena**. Il successivo intervento programmatico della Regione Lazio da un lato ha inteso, giustamente, dare priorità a quei comuni del circondario lacustre che già ospitavano un museo o che erano in procinto di dotarsene (**Bolsena, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Valentano, Bagnoregio, Montefiascone**) mentre dall'altro ha ritenuto opportuno estendere l'ambito sistemico anche ad altri comuni limitrofi già dotati di una struttura museale (**Acquapendente, Farnese, Ischia di Castro**).

Nel **dicembre del 2000**, presso la **Provincia di Viterbo**, i dieci comuni selezionati sulla base di tali criteri firmano una convenzione associativa attraverso cui viene formalmente e sostanzialmente istituito il **Sistema museale del lago di Bolsena**. La firma della convenzione viene apposta sotto gli auspici della Regione Lazio e della Provincia di Viterbo.



Dalle dieci strutture museali previste al momento della firma della convenzione si è passati oggi a quindici, con l'inserimento del **Museo della città di Acquapendente**, del **Museo del brigantaggio di Cellere**, del **Museo naturalistico di Lubriano**, dell'**Acquario provinciale di Bolsena** e del **Museo del vino e delle scienze agroalimentari di Castiglione in Teverina**.

Nel 2009 la **Regione Lazio** conferisce al *Simulabo* il premio **Marchio di Qualità** per la continua e qualificata azione portata avanti a favore del territorio di riferimento, con interventi nei settori della promozione, della didattica, della ricerca, della tutela e dell'editoria, divulgativa e scientifica.